

Mercoledì 20 febbraio 2008

Arte e architettura in Birmania
Nicoletta Celli

Sin dall'XI secolo, epoca cui risalgono la formazione del primo regno unitario nel paese e l'adozione del buddhismo come religione di stato, questa tradizione religiosa ha accompagnato la storia e forgiato l'identità birmana in modo così profondo e particolare da segnare tutti gli aspetti della cultura locale.

La fase più antica della storia dell'assimilazione e dello sviluppo del buddhismo nella sua fisionomia specificamente birmana data all'epoca del regno di Pagan (XI-XIII secolo), durante il quale venne elaborandosi quel caratteristico rapporto di reciprocità tra religione e potere politico, tra comunità monastica e società laica che, seppur in forme diverse e secondo altre modalità rispetto all'antico, si è mantenuto costante fino ai nostri giorni. Testimone di questa stagione formativa è l'arte di Pagan, giunta nel volgere di pochi secoli a una rapida fioritura e a un altrettanto rapido declino, ma per sempre impressa nei monumenti innalzati dai sovrani per la gloria del Buddha e per la prosperità del loro regno.

L'arte di Pagan e la sua storia sono stati oggetto di studi importanti a partire dal celebre *Old Burma—Early Pagan* (1969), opera del pioniere degli studi birmani G. H. Luce. Un'analoga vocazione documentaristica si riflette nel recente e fondamentale *Inventory of Monuments at Pagan* (1992-2001) di P. Pichard che ha classificato l'intero patrimonio artistico dalla costruzione più sontuosa ai resti informi di monumenti più modesti.

I temi e gli stili della pittura sono documentati nel bel volume di C. Bautze-Picron, *The Buddhist Murals of Pagan* (2003), mentre la storia e le caratteristiche dei monumenti sono presentate, secondo prospettive divergenti circa il rapporto tra templi e pratica religiosa, da P. Strachan, *Pagan. Art and Architecture of Old Burma* (1988) e da D. Stadtner, *Ancient Pagan* (2005).

La seduzione e l'attrazione esercitate dai capolavori di Pagan hanno finito per orientare in quella direzione gran parte degli studi, lasciando nell'ombra le complesse vicende che hanno preceduto e che hanno contribuito alla definizione della fisionomia culturale del paese. Solo di recente alcune importanti ricerche, accompagnate dai contributi dell'indagine archeologica, stanno correggendo le prospettive errate e riscrivendo la storia più antica della Birmania. Un buon riassunto dei temi e dei problemi legati all'epoca pre-Pagan è presente in *Early Landscape of Myanmar* (2007) di E. H. Moore.

Prossima lezione: mercoledì 27 febbraio 2008

Nicoletta Celli – *Il mondo Thai dalla Thailandia al Laos*